

IL LICEALE

Anno 1 - Numero 5

11 Febbraio 2010



NON CI ARRIVERO' MAI

"Non ci arriverò mai". Quante volte ci è capitato di ripetere questa frase?! Dopo un sincero quattro donatoci da Cicerone, dopo notti insonni passate a studiare senza poi ottenere nulla (sempre che il 4 non vi alzi la media, può capitare) spesso ci capita di dire "Basta, non ci arriverò mai." Questa è però la via più semplice e veloce, equivale a gettar la spugna! E' la strada che sceglie chi di noi non vuole spendersi e mettersi in gioco. "Non ci arriverò mai" equivale a dire che quella versione di latino vale più di me, che quel proble-

ma di trigonometria vale più di me. Io non ci credo. Sarà che non ho mai avuto alta considerazione di alcune materie, ma non credo di valere così poco. Quello a cui arrivo a pensare è: se al centro di tutto c'è un voto, o peggio, un numero, c'è qualcosa che non va. Se faccio tutto per sembrare un gradino sopra agli altri, c'è qualcosa che non va. Se lo faccio perché i miei non mi possano dire nulla poiché "tanto vado bene a scuola", c'è qualcosa che non va. E allora perché dovrei sbattermi (scusate il gergo ma è appena finito il quadrimestre e il termine rende un bel po') per ottenere quel bel numero sul registro? Io penso questo, al centro di tutto ci deve essere qualcosa di più, il tanto famoso e agognato Sapere; se quello c'è, allora il voto è alto. Frase che non dice nulla? Analizziamola meglio. Il sapere che bisogna agognare è quel Sapere con la S maiuscola. I voti, la pagella, annebbiano la nostra vista e ci impediscono di avanzare verso qualcosa di più grande da gustare. Dico gustare rifacendomi alla stupenda etimologia del termine sapere, dal latino "sapio" ovvero, che sa di sale. E così una vita senza Sapere diventa una vita "insipore" e un 8,5 senza aver studiato per ottenerlo diventa "insipido".

Ogni volta che si dice "non ci arriverò mai" si innalza come un muro attorno a noi che ci isola e non ci permette di guardar lontano. Bene, ma anche con questa consapevolezza, ve l'assicuro, non è immediato raggiungere buoni risultati. Sapienza è risultato di pazienza. Me lo diceva sempre mio nonno e adesso ci sta proprio benissimo.

In conclusione volevo citare questo bellissimo passo dal "Diario di scuola" di Daniel Pennac.

"Non ci arriverò mai, prof."
"Come dici?"
"Non ci arriverò mai!"
"Dove vuoi andare?"
"Da nessuna parte, non voglio andare da nessuna parte!"
"Allora perché hai paura di non arrivarci?"
"Non voglio dire questo!"
"Che cosa vuoi dire?"
"Che non ci arriverò mai, punto e ba-

Gherardo Colombo

"La concezione delle leggi nello Stato moderno, lo spirito che ha portato alla Costituzione e la persecuzione del bene comune come perfetto bilanciamento tra diritti e doveri. Un'utopia?"

Per una nuova coesione sociale
Partecipazione, legalità, cittadinanza

3 Marzo 2010 - Ore 20,45
Presso Teatro dei Filodrammatici
Viale Stradone, 7 Faenza

FAENZA 'N ROLL

Musica e parole per Faenza

Sabato 20 febbraio, ore 17,30
@Nottetempo, via Cavour 11.

I rappresentanti di tutti gli istituti faentini organizzano un incontro con i Giovani Democratici per raccogliere proposte, critiche e suggerimenti da portare ai politici locali.

Sarà un incontro totalmente estraneo alle retoriche politiche ed esclusivamente incentrato sui contenuti.

Vieni anche tu a proporre le tue idee e passare un sabato pomeriggio al Nottet!

A seguire concerto dei

CANI PAZZI

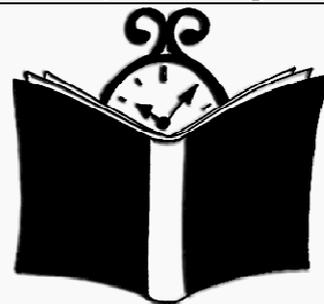
FAI RETE COL LICEO!

Il Liceo Torricelli indice il concorso "Torricelli-web" con il patrocinio del Comune di Faenza e con la sponsorizzazione di Confindustria Ravenna.

Il concorso prevede la premiazione (1° premio 2000 euro, 2° premio 1000 euro) di un gruppo di studenti delle scuole superiori che abbiano realizzato una pagina web su argomento scientifico di attualità.

Saranno valutati l'approfondimento scientifico, la chiarezza, l'originalità e il possibile interesse per i giovani e per la ricerca. Le adesioni vanno comunicate entro il 31 Marzo e l'elaborato va inviato entro il 30 Aprile. Maggiori informazioni potete reperirle in segreteria.

Letture per noi giovani



Tempo al Libro®

di Mauro Gurioli
Casa editrice a Faenza

info@tempoalibro.it
www.tempoalibro.it

sta!"

"Scrivilo alla lavagna"

non ci arriverò mai

"Bene, cos'è questo *ci* secondo te?"

"Non lo so"

"Beh, bisogna assolutamente scoprire che cosa vuol dire, perché è lui che ti fa paura, quel *ci*."

P.S. Nel dir questo non voglio pormi al di sopra di nessuno come studente illuminato. Ho seguito un bellissimo percorso all'interno di MSAC (movimento studentesco cattolico) che mi ha portato anche a questo. Se dopo aver letto questo articolo vi sorge un profondo e spontaneo "ipocrita" tenetevelo per voi; questo è un messaggio che reputo giusto, a cui miro; ammetto sia difficile da raggiungere.

Stefano Valente

L'INTERVISTA

Dopo l'inaspettato rientro a scuola di Luca Vancini, Professore di italiano, latino, storia e geografia, ecco una piccola intervista per conoscerlo meglio...

-Ha sempre pensato di fare il Professore?

-No, ho scelto lettere perché mi piaceva, in principio pensavo di fare il giornalista, ma ora che sono Professore mi piace e credo di cavarmela.

-Quando era bambino che lavoro pensava di fare da grande?

-Volevo diventare o scrittore, o giornalista, o interprete perché mi piacciono e mi sono sempre piaciute le lingue, infatti attualmente frequento il Dottorato in Letterature Compare all'Università.

-Cosa pensa del suo presente?

-E' un presente precario, che potrebbe rivelare sorprese, in cui niente è sicuro, ma purtroppo, è qualcosa che mi accomuna a molti.

-Come ha vissuto il suo primo confronto con una classe?

-Ero in un ITI di Lugo, all'inizio mi sembravano un branco di leoni, pronti a divorarmi, poi ho capito che non dovevo essere il cacciatore, ma la guida.

-Quali sono i pro e i contro di essere un Professore giovane?

-La giovane età può portare mancanza di autorevolezza, per come appari, però ti permette di capire e partecipare alle esigenze degli studenti. Io sono dalla parte della cattedra e di fronte ho gli

alunni, ma fra me e loro non c'è un muro, sono fiero del rapporto instaurato con gli ex e con gli attuali studenti. C'è una stima reciproca, e questo è fondamentale.

-Quale sarebbe l'alunno ideale per lei?

-Non bisogna averlo, ognuno è ideale perché non è stereotipato.

-Qual'è il ricordo più bello o brutto di questi anni da insegnante?

-Ciò che ricevo quotidianamente da alunni e colleghi, dimostrazioni di stima.

-Cinque cose che non le piacciono:

-Il pressapochismo, Maria De Filippi & Co, la prepotenza, la Gelmini (la sua riforma), la mancanza di curiosità.

-Cinque cose che le piacciono:

-Dostoevskij, il tennis, la musica rock, il senso dell'umorismo e l'autoironia, la democrazia (che non è un termine astratto se c'è, diventa astratto

se non c'è).

-A proposito di musica, quale preferisce?

-Quella degli anni '70 dall'art rock, al glam, alla sperimentazione.

-Un consiglio per vivere meglio?

-Avere sempre la forza di ridere dei propri errori e andare avanti.

-E infine, che voto si darebbe come insegnante?

-Come fine del primo quadrimestre, un 7.

Con questa domanda termina l'intervista; ringrazio il professore per la sua disponibilità.

Brunilde Caponi

LEZIONI DI MUSICA

2

Recentemente, nel tentativo di dare ancora più materiale ai consumatori, album come quelli di AC/DC, Bruce Springsteen, e Velvet Underground sono stati distribuiti in formato DualDisc, un CD doppio strato che ha musica su un lato e materiali bonus sull'altro. Ora, immaginerò di essere l'inventore di questa tecnologia.

DA: M. Peter Sangczn

PER: L'industria musicale

OGGETTO: La nostra nuova (eccitante) tecnologia!

Come probabilmente saprete, abbiamo cominciato a distribuire nuovi album attraverso questo nuovo, interessante formato detto DualDisc. I nostri ascoltatori hanno parlato, e ciò che hanno chiaramente detto è che la musica su cui gli artisti lavorano incredibilmente duro, non è abbastanza. Quello che i nostri ascoltatori vogliono è un'esperienza. E attraverso la magia della tecnologia DualDisc, quella esperienza è qualcosa di tangibile.

Ascoltare buona musica è comparabile al...avete capito, e i nostri consumatori lo vogliono fare con la luce accesa. Includendo contenuti video sul lato DVD dei DualDisc, gli ascoltatori possono conoscere il vero processo che si trova dietro la composizione di un brano, molto probabilmente scritta, registrata e masterizzata in una stanza con legno alle pareti che quasi sicuramente profuma di caffè. Per anni, gli artisti hanno creato la loro magia dietro le quinte. Ora i nostri clienti ne vogliono far parte!

E un'altra cosa che i nostri ascoltatori vogliono sono foto sfuocate, spezzoni di video fatti dagli artisti e un crudo montaggio fatto con MovieMaker. Ciò che desiderano è un video fatto con il cellulare di Bruce Springsteen che controlla la sua segreteria telefonica davanti ad un lavandino, stiamo per ridefinire il termine "accesso illimitato" per sempre.

Questo è quello che abbiamo fatto, ovviamente, fino al Trinus, il triple-disc. Il quale insieme a musica e DVD, conterrà clip degli artisti che si lavano le mani, messaggi della loro segreteria telefonica, e, lo stiamo ancora perfezionando, saprà di cioccolato fondente.

Non perderemo questa battaglia, industria musicale! Quello che i nostri clienti vogliono non è la musica. Loro vogliono un pezzo dell'artista stesso. E intendiamo darglielo, tutto in una volta.



GOOD NEWS

Due scuole superiori di Sassuolo (Modena) sono state controllate a sorpresa da polizia municipale e guardia di finanza in un servizio antidroga. Tre le unità cinofile schierate dalle Fiamme Gialle nei due istituti. Gli agenti hanno aspettato che gli studenti entrassero in classe, poi hanno controllato oltre un migliaio di ragazzi. Non sono state trovate sostanze stupefacenti. "La salute e la condotta degli studenti sassolesi - ha detto Gian Francesco Menani, vicesindaco di Sassuolo, guidata da una giunta di centro-destra - sta molto a cuore all'amministrazione comunale". (ANSA)



Giovanni Gentilini

FOCHE PICCOLE E PREZIOSE

Cari lettori vi scrivo in qualità di ambientalista per parlarvi di un problema di cui molto avrete sentito parlare, ma che è bene conoscere meglio.

Nelle zone dell'Artide, soprattutto in Canada e in Norvegia, ogni anno durante la stagione dei cuccioli le foche danno alla luce i loro piccoli che possiedono una pelliccia molto morbida e pregiata. In paesi come il Canada l'uccisione di questi animali è del tutto legale, anche se hanno solo 12 giorni di vita.

Queste pellicce, come anche altre parti dell'animale, sono molto ricercate e per averle esistono cacciatori senza scrupoli pronti a tutto pur di avere qualche soldo in più. In particolare, oltre alla pelle, sono ricercati: l'olio (utilizzato anche per produrre cosmetici), il grasso e gli organi genitali maschili (utilizzati come afrodisiaco).

Le piccole foche vengono uccise a bastonate tramite aste terminanti spesso con un uncino; i cacciatori non utilizzano armi da fuoco, perché uno sparo potrebbe danneggiare la pelliccia; a volte questi animali vengono scuoiati addirittura ancora vivi.

Su internet è visibile un video dove un ministro canadese, accusato di non tutelare abbastanza gli animali, è stato preso a torte in faccia (nel senso letterale) da una manifestante durante un discorso, segno che questa mostruosa pratica è ostile a molte persone.

Da molto tempo società ambientaliste come Greenpeace e la LAV (Lega Anti Vivisezione) si battono perché questo commercio abbia fine, però hanno bisogno d'aiuto, del nostro aiuto.

Speriamo che queste barbarie possano avere fine e che le foche siano finalmente libere di vivere.

Lorenzo Galeotti

sono presenti anche altre candidature interessanti come quella di Montanari (Lista civica 'Fatti Sentire') e Casalini (Lista civica 'Faenza che vuoi'). Anche Forza Nuova correrà con Fanelli.

Il prossimo mese ci sarà uno speciale comunali con le schede di tutti i candidati e con la pubblicazione di un sondaggio da noi realizzato fra gli studenti di 4° e 5° del Liceo Torricelli.

Andrea Piazza

Ciao a tutti i liceali! Quello che segue è un breve racconto horror che ho scritto. Se vi piacerà, potrete trovare altri miei racconti e poesie sul mio blog:

<http://folliedellamenteaspirantescrittore.blogspot.com/>

Ma non voglio rubarvi altro tempo: buona lettura!

PAURA DEL BUIO

«Mamma, mamma!» disse una vocina proveniente da un gomitolo di coperte «Un mostro! C'è un mostro in camera!» Una testa spuntò da sotto il lenzuolo. Un piccolo faccino rubicondo con le guance tonde. «Mamma! Aiuto, aiuto! Un mostro!» i piccoli occhi azzurri scrutavano l'ombra della stanza. Il cuore batteva a mille.

La porta della camera, socchiusa, lasciava filtrare una linea luminosa che tagliava a metà il letto in cui si trovava il piccolo Timmy. Il resto della stanza però era dominata dalle tenebre. Il bambino, guardingo, con la coperta tirata fino al naso sbirciava nell'oscurità. Era tutto tranquillo. Il battito riprese più regolare. Solo un'impressione. Era solo un'impressione. Pensò.

Stringendo un lembo del lenzuolo si tirò coraggiosamente a sedere. Guardò il buio. Nessun movimento e nessun rumore. Solo il vento gracchiava nel cortile. Respirò profondamente soffiando fuori l'aria con forza. Si passò una mano sui capelli lisci e dorati, poi si rimise steso, portandosi nuovamente le coperte al mento. Gettò l'ennesima occhiata al buio della stanza, e un fremito lo percorse da capo a piedi.

Due occhi gialli brillavano nell'ombra della stanza. Il bimbo rimase paralizzat

to, mentre un altro brivido ghiacciato gli scorreva fin dentro le ossa. Iniziò a sudare, ciononostante fissava quei due occhi gialli. Questi si chiusero un istante, per poi riaprirsi nuovamente, ora rossi come il sangue. Il volto del bambino sbiancò e i suoi occhi divennero lucidi. Tremava e sudava. Gli occhi nell'ombra si avvicinarono al suo letto. Timmy iniziò a strillare.

«Mamma! Mamma!» gridò a squarcia-gola «Il mostro! E' di nuovo qui! Mamma, mamma!» Voleva scappare ma non riusciva a muoversi, così come non riusciva a distogliere lo sguardo dalle tenebre. Respirava affannosamente, scosso continuamente dai brividi che gli percorrevano la schiena.

«Mamma! Aiuto!» continuò il piccolo Timmy «Aiuto! Mi vuole mangiare!» Il bambino chiuse gli occhi. Quando li riaprì un volto sopra di lui lo fissava. Una donna, con i capelli biondi e ricci lo fissava, ridendo. Gli mise una mano sulla testa, accarezzandolo.

«Mamma!» gridò di gioia il bambino «Mamma, finalmente sei qui!» guardò nel buio della stanza: gli occhi mostruosi erano svaniti. «E' andato via!» disse sorridendo «E' andato via!» Il suo volto riprese colore «Era solo un sogno!» disse infine il bimbo.

«Sogno?» disse la donna, mentre il suo sorriso si tramutava in un ghigno e gli occhi si iniettavano di sangue « Nessun sogno.»

Il racconto è rilasciato dall'autore sotto una licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 2.5 Italia License.

Michael Crisafulli

NOTIZIE DAL PALAZZO

REGIONALI

Il quadro delle elezioni regionali è ormai ben stabilito: l'UDC risulta determinante e la scelta della politica dei due forni da parte dei centristi li ha resi i pannettieri più desiderati di tutto il paese, grazie al loro pacchetto di voti che oscilla fra il 5 e 10 punti percentuali. Metafore gastronomiche a parte, il CSX probabilmente ipotoca la vittoria in Liguria, Marche e Basilicata grazie al partito di Casini, mentre il CDX parte avvantaggiato in Calabria, Lazio e Campania per lo stesso motivo. Si registrano inoltre le candidature di personaggi popolari e molto agguerriti come il ministro Zaia in Veneto (Lega Nord), la Bonino (Radicali) e la Polverini (PDL) in Lazio, Vendola (SeL) e la Poli Bortone (UDC) in Puglia, Scopelli-

ti (PDL) e Callipo (IDV) in Calabria. Anche l'incognita del Movimento a 5 stelle di Beppe Grillo è sul piatto delle regionali, con cinque propri candidati a governatore che portano avanti un programma basato principalmente su ambientalismo e trasparenza. Sicuramente saranno elezioni importanti sia per la leadership del presidente Berlusconi (ne uscirà rinforzata dopo mesi di attriti con Fini?), sia per la gestione Bersani del PD (replicherà gli errori di D'Alema perdendo in 8 regioni?).

COMUNALI

Ormai sono definite le candidature anche a Faenza, dove nel marzo 2010 si voterà per il rinnovo dell'amministrazione comunale.

Il CSX schiererà Malpezzi che se la dovrà vedere con il candidato del CDX Minardi e con quello dell'UDC Bucci; tuttavia

PER I VOSTRI ARTICOLI

REDAZIONELICEALE@LIBERO.IT

ROCKER'S CORNER

Hey liceali, come ve la passate? Andato bene il primo quadrimestre? No? Oh andiamo tanto è sempre il primo quadrimestre, newvero? E poi, finché c'è il Rocker's non si può passare una brutta giornata al liceo! Per questo mese vi regalo una pesante scarica di rock e anarchia, per tirarvi su il morale. "Anarchy in the UK!". Avete già capito di chi parlo?

SEX PISTOLS!

Questa band è un punto di riferimento per tutto il punk. Anno 1977. Una band folle e ribelle cresciuta nella strada si fa protagonista di una grande rivoluzione culturale. Suoni grezzi, tecnica a 0 (il bassista Syd Vicious non sapeva nemmeno suonare quando entrò nella band, nda), vestiti laceri e bandiere UK in fiamme. Altro che gli odierni "punk" californiani figli di papà. Loro erano dei veri ribelli, nati nella strada e cresciuti a botte e anarchia. Ed è proprio per questa loro anarchia smodata che vengono sgomberati tutti i loro concerti dalle forze dell'ordine, tanto che sono costretti a suonare su una barca lungo il fiume Tamigi. Pezzi come "Anarchy in the UK" e "God saves the Queen" sono pezzi che hanno inciso profonde cicatrici nella società post '77. "I don't know what i want but i know get it" la dice lunga sulla loro filosofia di vita.

Dopo punk & anarchia ci rilassiamo con una recensione del mio caro amico Giovanni "Giogambi" Gambi.

LA NICCHIA DEL JAZZISTA

Ben trovati cari compagni appassionati di Jazz!

Il disco che vi propongo questa volta è "The Koln Concert" di uno straordinario pianista che forse alcuni di voi non conoscono: Keith Jarrett. Disco di piano solo più venduto al mondo, definirlo Jazz è forse limitativo. Lo stesso Jarrett, oltre ad essere un celebre jazzista e ad aver collaborato con i più grandi jazzisti, tra cui lo stesso Miles Davis, può essere definito eclettico grazie alle sue sfumature da classicista e alla sua abilità di viaggiare di genere in genere, dal folk al blues, dal gospel alla new age. The Koln Concert è un' IMPROVVISAZIONE LIVE di circa un' ora ed è diviso in Part 1, Part 2a, Part 2b, Part 2c.

"Part 1" dura ventisei minuti ed è una struggente melodia carica di sentimento e musicalità che, nonostante la sua notevole lunghezza, non è mai banale ed è capace di scatenare sentimenti contrastanti: malinconia, tenerezza, eccitazione.

"Part 2" inizia in un maniera brillante, movimentata, con sfumature blues echeggianti qua e là. Il ritmo martellante dell'alternanza delle mani supporta il brano per i primi otto minuti, allo scadere dei quali l'aspetto melodico muta totalmente in calmo, forse riflessivo, quasi ad esprimere un senso di incertezza, di insicurezza. Infine un progressivo diminuendo che porta alla conclusione quasi in maniera triste, come se dopo un primo entusiasmo una morale avesse tragicamente smontato ogni felicità.

In "Part 2b" Jarrett ripropone un'alternanza delle mani in un contesto immediatamente inquieto, profondo, il quale scatena forse più di tutti gli altri una strabiliante quantità di sensazioni. Curiosa la capacità dell'autore di impedire a chi ascolta di allontanarsene o di interromperla e di costringere a non perdersi una sola nota, sapendo che alla fine ognuna avrà avuto la sua importanza, ognuna il suo ruolo senza il quale il finale non avrebbe senso. Detto questo, sapere che tale musica è nata solo nel momento in cui il pianista è salito sul palco e si è seduto davanti allo strumento, impressiona, strabilia.

"Part 2c" è la più breve (dura sei minuti), ma è sicuramente la più orecchiabile, quella che rimane più impressa ad un primo ascolto. Io la definirei una vera e propria serenata romantica anche se molto giocosa e lanciata per i primi tre minuti, alla fine dei quali sembra dire *Aspetta: ho qualcosa di più importante da dirti*. Allora sì che il romanticismo diventa parte integrante del brano. Questa finale riflessione fa forse il riassunto di ciò che Keith ha voluto dire al suo pubblico a Colonia e a tutti noi che oggi abbiamo la fortuna di poterlo ascoltare.

Vi esorto a provare la mia stessa passione e vi assicuro che nonostante io non smetta mai di carpire i vari aspetti della musica, non ho mai sentito un cd più musicale, orecchiabile, profondo ma allo stesso tempo immediatamente comprensibile e cristallino come questo. Buon Ascolto!

Niente di meglio che un bel rocker's a base di punk e jazz. Ci vediamo il mese prossimo, sempre qui sul rocker's corner, naturalmente su Italia Un... ehm volevo dire, naturalmente sul LICEALE!

Fofò & Giogambi

L'ANGOLO DEI CATTIVI

La componente maschile della classe seguiva la lezione di ed.fisica dalla tribuna e disturbava continuamente con schiamazzi e cori Di stadio.

Durante l'ora di storia dell'arte il 70% della classe studia THE ENGLISH LITERATURE.

D. lancia un libro rumorosamente contro l'armadetto ed esce senza permesso.

R. si dimentica il libro a casa, quindi disturba.

DANTE'S INFERNO

Salve a tutti! In questo numero de "Il Liceale" vi parlerò del gioco rivelazione di questo inizio 2010: *Dante's Inferno*, uscito il 5 Febbraio e già ritenuto da molti gioco dell'anno. Lo scenario è ispirato all'inferno della Divina Commedia e voi giocatori vi immedesimerete nei panni di un soldato della terza crociata che, proprio all'inizio della vicenda, verrà pugnato alle spalle e, dopo una breve lotta contro la morte, le ruberà la falce e dovrà scendere negli Inferi (quando si dice "Va' all'inferno!!" XD) per salvare la propria amata dalle mani di Lucifero. Si dovranno affrontare i nove gironi danteschi, naturalmente in parte reinterpretati e, per la gioia degli studenti che amano la storia, andrete anche contro Marco Antonio e Cleopatra. Vi aspetta un lungo percorso di espiazione dei peccati ricco di filmati mozzafiato e guidato dallo spirito di Virgilio, che naturalmente vi parlerà in versi danteschi. Uccidendo i nemici che cercheranno di ostacolarvi potrete scegliere se condannarli o assolverli, cioè se eliminarli definitivamente o far uscire la loro anima dall'Inferno. Una pecca è forse la monotonia dei nemici, rappresentati (escludendo naturalmente i boss) in un numero molto ristretto di specie. Comunque non voglio dirvi di più, se no vi rovino la favolosa trama.

Alla prossima!

Alex Bertozzi

